



# Voce Amica

Anno 2017

2 - 8 aprile

V<sup>a</sup> Settimana di Quaresima

**SANTE MESSE** - Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 11.15, 18.30. *Vespri* ore 18.00 - **Feriali** ore 8.30, 18-30. *Vespro* ore 18.15

## IL TEMPO SANTO DELLA QUARESIMA

**OGNI SERA**

alle 18.15 - Preghiera del Vespero

alle 18.30 - Santa Messa e breve meditazione sulla parola di Dio

**OGNI VENERDÌ**

alle 18.30 - Preghiera della **Via Crucis**

alle 19.00 - "Misericordia et Misera" di Papa Francesco

*Il Battesimo è il primo Sacramento della fede: il Sacramento che ci fa "venire alla luce", mediante la rinascita dall'acqua e dallo Spirito Santo. Siamo stati "illuminati" da Cristo nel Battesimo, e siamo chiamati a comportarci come figli della luce. Il sacramento del Battesimo, infatti, esige la scelta di vivere come figli della luce e camminare nella luce.*

*Che cosa significa avere la vera luce, camminare nella luce? Significa innanzitutto abbandonare le luci false: la luce fredda e fatua del pregiudizio contro gli altri, perché il pregiudizio distorce la realtà e ci carica di avversione contro coloro che giudichiamo senza misericordia e condanniamo senza appello. Questo è pane di tutti i giorni!*

*Quando si chiacchiera degli altri, non si cammina nella luce, si cammina nelle ombre. Un'altra luce falsa, perché seducente e ambigua, è quella dell'interesse personale: se valutiamo uomini e cose in base al criterio del nostro utile, del nostro piacere, del nostro prestigio, non facciamo la verità nelle relazioni e nelle situazioni. Se andiamo su questa strada del cercare solo l'interesse personale, camminiamo nelle ombre.*

*Il dono inestimabile del Battesimo, che tutti noi abbiamo ricevuto, ci trasformi negli atteggiamenti e nelle azioni, per essere anche noi, a partire dalla nostra povertà, dalle nostre pochezze, portatori di un raggio della luce di Cristo.*

(Papa Francesco - Angelus 26.03.2017)

## IL REGNO DI DIO È IL REGNO DELLA RISURREZIONE IN TERRA (D. Bonhoeffer)



Gesù è immerso in un clima di morte che lui è venuto a sanare. Lazzaro è nella tomba, morto fisicamente. Ma la morte è anche attorno a Gesù, nei protagonisti disperati che si avvicinano e Gli parlano. Non c'è esperienza più dura di una persona cara che viene portata via dalla morte. Le sorelle di Lazzaro arrivano a rimproverare Gesù. Le parole di Marta e Maria indicano al massimo la speranza di una lontana consolazione. Gesù dice: «Tuo fratello risorgerà». Gli risponde Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Ma Gesù non parla di un futuro lontano, ma di ora, di adesso: "Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno". E' questo il salto di qualità che vuole riportare vita non solo nella tomba di Lazzaro, ma anche nel cuore delle sorelle e dei suoi discepoli. Questo annuncio di Gesù: "Io sono la risurrezione e la vita", vuole riportare vita in me oggi, in noi che come singoli e comunità ci confrontiamo continuamente con la morte. E non penso solo alla morte fisica di una persona, ma anche alla morte della speranza, quando qualcosa va male nella vita. Penso alla morte che ci avvolge quando siamo soli e abbandonati, o quando qualche malattia arriva a limitarci e a farci apparire la vita come senza futuro di felicità.

Gesù è qui come vita e come risurrezione. Vuole che questa vita arrivi a farci uscire dai nostri sepolcri di tristezza e mancanza di speranza. Quanta vita vera c'è nelle nostre parole e scelte? Siamo già bendati e stesi nel simulacro della nostra tomba vivente? Quanta speranza mettiamo nelle situazioni difficili di vita? Pensiamo che la soluzione di tutto sarà solo alla fine del mondo, o già crediamo sia possibile oggi?

Il corteo che accompagna Gesù al sepolcro di Lazzaro è chiamato a convertirsi, e sono significative le parole imperative di Gesù, che diventano una sorta di ordine che scuote e rimette in moto la vita. Gesù ordina a tutti di togliere i segni della morte. Gesù ordina anche al mio cuore di togliere le pietre che ho messo su certe relazioni di cui ho celebrato in me il funerale; mi ordina di togliere la pietra dove ho seppellito l'amore che ancora posso dare al prossimo, anche se sono stato non capito, rifiutato o deriso.

Il funerale cristiano è sempre l'occasione di ricordarsi del valore immenso di ogni attimo di vita che possiamo riempire di gesti d'amore e di speranza. Essere cristiani è affidarsi a Gesù che è risurrezione e vita e diventare come lui dispensatori di speranza. Ogni gesto e parola che ognuno di noi e la nostra comunità farà è segno di Gesù, che è venuto per far vivere il mondo e a far uscire tutti noi dai nostri sepolcri.

Gianni Sponchiado



## DOMENICA DELLE PALME

**9 APRILE**

ore 9.00 - Ritrovo nel cortile della scuola materna

ore 9.15 - Partenza della processione delle Palme

ore 9.30 - Santa Messa della Passione del Signore

*Al termine della S. Messa l'ulivo benedetto sarà portato in tutte le case, con l'invito a celebrare la Pasqua.*

**In questa domenica non ci sarà la Santa Messa delle 8.30.**

*Cerchiamo volontari sia per la **PREPARAZIONE DELLE BUSTINE DELL'ULIVO** da portare nelle famiglie (iniziamo Lunedì 3 Aprile alle 15.30), sia per **AFFIANCARE I RAGAZZI NELLA DISTRIBUZIONE ALLE FAMIGLIE** nella giornata della Domenica delle Palme, dopo la processione e la Santa Messa.*

## VIA CRUCIS DIOCESANA DEI GIOVANI

**SABATO 8 APRILE**

**ORE 19.00 - ANFITEATRO DEL PARCO BISSUOLA**

**"GRANDI COSE HA FATTO PER ME L'ONNIPOTENTE"**

## GITA PARROCCHIALE DEL 1° MAGGIO



Si svolgerà al Santuario della Madonna di Castelmonte.

Nel pomeriggio ci si sposterà ad Attimis dove avremo la possibilità di un incontro le suore Clarisse di clausura nel loro convento di Borgo Faris.

Per **informazioni ed iscrizioni** rivolgersi a Marino Ferla: tel. 348 7116072.

## LASCIAMOCI RIGENERARE DALLA PASQUA DI GESÙ

**Don Luigi Tonetto - Missionario in Brasile**

Nel mio giubileo dei 50 anni di sacerdozio ho potuto sperimentare il bacio di Maria, Madonna della Salute. "Ecco la serva del Signore, avvenga di me secondo la tua parola" (Lc 1,38).

La disponibilità al servizio ha fatto sì che, arrivando in Brasile mi fu chiesto di andare nella parrocchia di Jaguarari, senza nessuna esperienza di comunità, è là che ho imparato ad essere prete e fare comunità. Il contatto con la gente del paese, seduti sul marciapiede della casa, a parlare e a bere dal "pozzo della vita" della gente e che poi nella messa diventava canto, riflessione e preghiera.

A dodici anni mi trovavo sotto la vite a zappare con mio padre e mi disse: "Vuoi andare in seminario?" "Se giudichi che sia una cosa buona per me, posso andare", risposi. Un mese dopo ero in seminario.

La scelta dei poveri e la vita dei contadini hanno fatto sorgere la Missione della Terra, iniziata nel 1979. È costituita da un popolo che cammina, prega, canta, si unisce, e non contiene la gioia, per questo fa una grande festa. È un piacere immenso assistere a questo spettacolo. È il Signore Gesù che attira, come attirava le folle che lo seguivano; Giovanni dice: "Era vicina la Pasqua, Gesù alzò lo sguardo e vide una grande folla che veniva verso di lui" (Gv 6, 4).

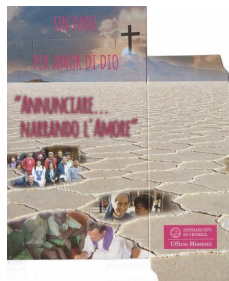
La missione della terra è una celebrazione di massa. Un pellegrinaggio espressione di fede dei cristiani impegnati nella trasformazione della società. Cerca di unire il dolore, le lotte e speranze del popolo della terra, nella forza della fede cristiana, facendo l'esperienza del pellegrinare del popolo della bibbia, presente nella tradizione brasiliana, Questo si è constatato lo scorso anno, in Nordestina, nella 37ª Missione della Terra.

Al compimento dei 75 anni ho inviato al Vescovo la lettera di rinuncia al servizio di parroco e ho scelto di restare in Brasile, perché penso di essere ancora in condizione di esercitare il ministero sacerdotale, per lo meno per alcuni anni, soprattutto in aree povere. Sempre nello spirito di servizio, perché è così che Gesù vuole il suo discepolo. Dicevo al Vescovo che sono grato alla diocesi per avermi consentito di esercitare il ministero sacerdotale fin dal 1966. È stata una grazia così grande per la quale in eterno benedirò il Signore!

Don Luigi Tonetto

Questa di questo numero è l'ultima testimonianza che pubblichiamo di un nostro missionario veneziano. Ringraziamo l'ufficio missionario diocesano che ha raccolto le varie interviste e ci ha dato così la possibilità di conoscere almeno alcuni dei protagonisti delle opere missionarie che anche noi sosteniamo attraverso la colletta "UN PANE PER AMOR DI DIO".

Durante la "Cena Povera" dello scorso venerdì sono stati raccolti € 195,00, destinati allo stesso scopo.



## AGENDA DELLA SETTIMANA

**Domenica 2 - S. Francesco da Paola**

PREPARAZIONE ALLA CRISIMA: CONSEGNA DEL CREDO

ORE 10.00 SANTA MESSA

ORE 11.00 INCONTRO RAGAZZI E GENITORI

**Lunedì 3 - S. Riccardo**

ORE 15.00 LABORATORIO GRUPPO DONNE

**Martedì 4 - S. Isidoro**

ORE 9.00 PULIZIA LOCALI PATRONATO

ORE 17.00 CATECHESI 5ª EL., 1ª, 2ª, 3ª MEDIA

**Mercoledì 5 - S. Vincenzo Ferrer**

ORE 15.30 CATECHESI ADULTI

ORE 17.00 CATECHESI 2ª, 3ª, 4ª ELEMENTARE

ORE 20.30 INCONTRO FORMAZIONE

ANIMATORI GREST

**Giovedì 6 - S. Pietro da Verona**

ORE 9.00-18.00 ADORAZIONE EUCHARISTICA

**Venerdì 7 - S. Giovanni Battista De La Salle**

ORE 15.30 PULIZIE IN CHIESA

ORE 18.30 - PREGHIERA DELLA VIA CRUCIS

ORE 19.00 - LETTURA DI: MISERA ET MISERICORDIA

**Sabato 8 - S. Alberto Dionigi**

ORE 17.00 - CONFESSIONI

ORE 19.00 - BISSUOLA, PARCO ALBANESE

VIA CRUCIS DIOCESANA DEI GIOVANI

**Domenica 9 - Domenica delle Palme**

ORE 9.00 - (CORTILE DELLE SCUOLA MATERNA)

BENEDIZIONE DEGLI ULIVI E PROCESSIONE

Dopo la santa messa l'ulivo benedetto viene portato nelle case. **Non c'è la Santa Messa delle 8.30**

**IL MERCATINO DI DOMENICA 2 APRILE, CURATO DALLA CARITAS PARROCCHIALE, È A FAVORE DELLA COLLETTA "UN PANE PER AMOR DI DIO".**

### ADORAZIONE EUCHARISTICA

Ogni giovedì dalle 9.00 alle 18.30

fino alla fine di giugno 2017



### SEGRETERIA CARITAS

Venerdì 24 marzo  
dalle ore 16.00 alle ore 17.30



### CI HANNO LASCIATO

Ilde Bernardinelli, Angelo Camuffo  
Gianni Coppetta, Kohombala Victor Nimal,  
Rosa Guzzo, Elsa Chinellato,  
Daniele Favaretto

### INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

**Domenica 2:** 8.30 Margherita, Fortunato, Fam. Chinellato, Giancarlo, Franca / 10.00 per la parrocchia / 11.15 / 18.30 / **Lunedì 3:** 8.30 / 18.30 Anna, Paolo / **Martedì 4:** 8.30 / 18.30 Defunti della parrocchia, Elsa, Rosa, Daniele / **Mercoledì 5:** 8.30 / 18.30 Marian, Marizza, Neko, Ciro, Vilma, Severino / **Giovedì 6:** 8.30 / 18.30 Romano, Fiorinda / **Venerdì 7:** 8.30 Secondo intenzioni / 18.30 / **Sabato 8:** 8.30 / 18.30 Dino, Gino / **Domenica 9:** 8.30 / 10.00 per la parrocchia / 11.15 / 18.30